



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PEIC836003
I.C. PESCARA 4



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e sedi della scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e sedi della scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e sedi della scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove standardizzate è decisamente superiore a quello delle scuole con simile background socio economico e culturale (ESCS) nella maggior parte delle situazioni. Da un confronto con i dati regionali: la percentuale di studenti collocata nel livello



piu' basso e' decisamente inferiore nella maggior parte delle situazioni; la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' generalmente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale (primaria), leggermente positivo (sec. I grado, Italiano); i punteggi osservati sono: intorno a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni (primaria); superiori alla media regionale/sud/nazionale nella maggior parte delle situazioni (sec. I grado).



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccorderle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente ottimali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, sud e nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Curriculum d'Istituto e quello di Educazione Civica elaborati in verticale, conferiscono identità culturale e progettuale alla scuola e si riferiscono ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative del contesto. In essi sono individuati: processi cognitivi, traguardi di competenza e obiettivi per campi e discipline, competenze chiave che prevedono anche la promozione di competenze trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le attività di ampliamento formativo sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nell'Istituto sono presenti referenti, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione. I docenti utilizzano rubriche comuni di valutazione delle discipline e del comportamento (sociale e di lavoro) inserite nel PTOF, utilizzano prove comuni disciplinari strutturate in ingresso, intermedie e finali elaborate per classi parallele con criteri comuni di correzione e valutazione, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento trasversali. La scuola progetta interventi specifici a seguito della valutazione degli apprendimenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni e incentiva azioni di miglioramento della didattica in chiave innovativa e multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Nei gruppi di lavoro si realizzano momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi su progetti specifici, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, alcune classi realizzano oggetti multimediali a verifica delle attività. Le regole di convivenza democratica sono definite e condivise nelle classi attraverso modalità di coinvolgimento attivo degli alunni. L'osservazione e la gestione di casi particolari è attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, ASL, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con fragilità anche per una rimodulazione degli interventi. I temi dell'Intercultura e della valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari e vengono trattati in progetti specifici e/o interdisciplinari. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola, sono previsti momenti di recupero, potenziamento, sviluppo su progetti specifici. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate, coordinate da commissione in verticale e referente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diversi itinerari formativi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben articolate e coinvolgono anche le famiglie dei tre ordini di scuola infanzia- primaria-secondaria I grado. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della sec I grado, oltre a partecipare alle presentazioni dell'offerta formativa delle diverse scuole del successivo grado, sono coinvolti in attività disciplinari organizzate all'interno dell'Istituto con la presenza di docenti di scuole sec II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel PTOF Mission Educativa e Vision e queste sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dei processi attivati per orientare e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle priorità individuate e all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche della scuola sono utilizzate in coerenza con le scelte educative indicate nel PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce la formazione professionale dei docenti tenendo conto delle esigenze formative. Le proposte risultano di qualità e hanno una ricaduta positiva nella didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Sono presenti più gruppi di lavoro che producono materiali utili per l'intera comunità scolastica. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni varie con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e hanno una ricaduta positiva nella didattica e nella formazione del personale. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare attivamente alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano nella quasi totalità alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Omogeneità
di apprendimento

dei livelli di

Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica, dimensione "Argomentare", nelle classi quinte primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i risultati delle prove Invalsi Italiano-Matematica-Inglese per monitorare l'allineamento progettazione-dimensioni valutate nelle prove
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale con utilizzo di didattica per competenze, debate formativo e compiti sfidanti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'emergenza sanitaria, in concomitanza con la temporanea ma prolungata dislocazione, con conseguente allontanamento dall'usuale bacino d'utenza, di uno dei poli della scuola, ha acuito il divario tra i diversi contesti socio-culturali di provenienza degli alunni, rallentando in parte il processo di sviluppo tendente all'omogeneità dei risultati. Nonostante gli esiti delle prove risultino decisamente superiori a quelli di scuole con background simile nella maggior parte delle situazioni, ad una lettura puntuale delle dimensioni valutate nelle prove di matematica, permane il gap, già analizzato nel PDM 19-22, nella dimensione Argomentare degli esiti delle classi quinte di circa il 5% con la media nazionale. La variazione non è fortemente significativa ma la scelta è strategica: la dimensione in studio è interdisciplinare nelle componenti di conoscenza, problematizzazione, capacità di argomentare; è correlata al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij); è correlata all'utilizzo di didattiche Innovative e per competenze per il miglioramento degli esiti in ambito linguistico e logico-matematico. Il traguardo riferito alle quinte è monitorato attraverso le prove Invalsi nel triennio seguente e' esteso come itinerario educativo-didattico a tutta la scuola, anche in riferimento alla diversità dei contesti, come valutata nel RAV e nella direzione di diminuire la varianza tra le



classi riscontrata nelle prove 21/22